



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: [www.parrocchiacaprarola.it](http://www.parrocchiacaprarola.it) email. [info@parrocchiacaprarola.it](mailto:info@parrocchiacaprarola.it) ANNO XXXV N.441 Maggio 2024  
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

## il Punto

### Aborto nella costituzione Francese e in una risoluzione del Parlamento Europeo Madre Teresa : il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto

«Una gravissima sconfitta dell'Europa»: così il Movimento per la Vita definisce in una nota «la risoluzione con cui il Parlamento Europeo ha chiesto che venga inserito il "diritto di aborto" nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea». Papa Francesco sottolinea che «la Chiesa non deve mai stancarsi di essere l'avvocata della vita e non deve rinunciare a proclamare che **la vita umana deve essere protetta senza condizioni dal momento del concepimento fino alla morte naturale**». «L'aborto è più di un problema, l'aborto è un omicidio ... senza mezze parole chi fa un aborto, uccide. Prendete voi qualsiasi libro di embriologia, di quelli che studiano gli studenti nelle facoltà di medicina. La terza settimana dal concepimento, alla terza settimana, tante volte prima che la mamma se ne accorga, tutti gli organi stanno già lì, tutti, anche il Dna. Non è una persona? È una vita umana, punto. E questa vita umana va rispettata». Le parole di madre Teresa di Calcutta debbono farci riflettere a tutti.: «Io sento che il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto, perché è una guerra diretta, un'uccisione diretta, un omicidio commesso dalla madre stessa. E leggiamo nelle Scritture, perché Dio lo dice molto chiaramente: «Anche se una madre dimenticasse il suo bambino, io non ti dimenticherò. Ti ho inciso sul palmo della mano». Siamo incisi nel palmo della sua mano, così vicini a Lui che un bambino non nato è stato inciso nel palmo della mano di Dio. ...E oggi il più grande mezzo, il più grande distruttore della pace è l'aborto. Tante persone sono molto, molto preoccupate per i bambini in India, per i bambini in Africa dove tanti ne muoiono, di malnutrizione, fame e così via, ma milioni muoiono deliberatamente per volere della madre. E questo è ciò che è il grande distruttore della pace oggi. Perché se una madre può uccidere il proprio stesso bambino, cosa mi impedisce di uccidere te e a te di uccidere me? Nulla

È stata pubblicata l'attesa Dichiarazione del dicastero per la Dottrina della fede "Dignitas infinita", sul tema della dignità umana. Un documento che ha richiesto cinque anni di preparazione, con una sostanziale modifica finale «per andare incontro a una richiesta del Papa che ha esplicitamente sollecitato a fissare meglio l'attenzione sulle attuali gravi violazioni della dignità umana nel nostro tempo, sulla scia dell'enciclica Fratelli tutti: il dramma della povertà, la situazione dei migranti, le violenze contro le donne, la tratta delle persone, la guerra. C'è una dignità dell'uomo che va oltre ogni circostanza e permane. Sempre. Vale, per esempio, «in un bambino non ancora nato, in una persona priva di sensi, in un anziano in agonia». Ogni svilimento di questa dignità umana riduce l'uomo a qualcosa d'altro, lo rende disponibile al potere di turno e ai giochi delle maggioranze. Il documento Dignitas infinita del dicastero della Dottrina della fede, presentato oggi in Vaticano, è frutto di un lavoro che ha visto coinvolto soprattutto il precedente prefetto card. Ladaria e poi l'attuale card. Fernandez, nel suo nocciolo è tutto qui. Nella prima parte del documento, quella che forse sarà meno letta e compresa, infatti, c'è un chiaro rimando alla realtà che ogni essere umano ha innanzitutto una sua «dignità ontologica radicata nell'essere stesso della persona umana e che sussiste al di là di ogni circostanza». Il richiamo alla definizione classica di persona — «sostanza individuale di natura razionale» — permette al documento di affermare che «anche se, a causa di vari limiti o condizioni, [l'essere umano] non è in grado di mettere in atto [le sue] capacità, la persona sussiste sempre come "sostanza individuale" con tutta la sua inalienabile dignità». Ecco allora che «la dignità non viene concessa alla persona da altri esseri umani, a partire da determinate sue doti e qualità, in modo che potrebbe essere eventualmente ritirata», ma «la dignità è intrinseca alla persona, non conferita a posteriori, previa ad ogni riconoscimento e non può essere perduta. Di conse-

## Dignitas infinita

Dichiarazione del Dicastero della Dottrina della Fede



guenza, tutti gli esseri umani possiedono la medesima ed intrinseca dignità, indipendentemente dal fatto che siano in grado o meno di esprimerla adeguatamente». «La Chiesa», si legge in Dignitas infinita, «insiste sul fatto che la di-

gnità di ogni persona umana, proprio perché intrinseca, rimane "al di là di ogni circostanza", ed il suo riconoscimento non può assolutamente dipendere dal giudizio sulla capacità di intendere e di agire liberamente delle persone».

Quindi il documento presenta un elenco — «pur senza pretesa di esaustività» — delle violazioni di questa dignità umana. È tutto ciò «che è contro la vita stessa, come **ogni specie di omicidio, il genocidio, l'aborto, l'eutanasia e lo stesso suicidio volontario**». «Attenta altresì alla nostra dignità "tutto ciò che viola l'integrità della persona umana, come le **mutazioni, le torture inflitte al corpo e alla mente, le costrizioni psicologiche**". Ed infine "tutto ciò che offende la dignità umana, come le condizioni di **vita subumana, le incarcerazioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù, la prostituzione, il mercato delle donne e dei giovani, o ancora le ignominiose condizioni di lavoro**, con le quali i lavoratori sono trattati come semplici strumenti di guadagno, e non come persone libere e responsabili"». La linea di orizzonte è quella di difendere la dignità della vita umana non solo al suo concepimento o alla sua fine, ma anche nel cosiddetto «durante vita».

Per quanto riguarda **la guerra**, Dignitas infinita ribadisce che «tutte le guerre, per il solo fatto di contraddire la dignità umana, sono "conflitti che non risolveranno i problemi, ma li aumenteranno", ribadendo che «poiché l'umanità ricade spesso negli stessi errori del passato, «per costruire la pace è necessario uscire dalla logica della legittimità della guerra».

Sull'**aborto** si dice che «nessuna parola vale a cambiare la realtà delle cose: l'aborto procurato è l'uccisione deliberata e

diretta, comunque venga attuata, di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa tra il concepimento e la nascita». «La Chiesa, altresì, prende posizione contro la **pratica della maternità surrogata**, attraverso la quale il bambino, immensamente degno, diventa un mero oggetto». Pertanto, citando papa Francesco, il documento recita: «Un bambino è sempre un dono e mai l'oggetto di un contratto. Auspicio, pertanto, un impegno della Comunità internazionale per proibire a livello universale tale pratica».

Sull'**eutansia** si ricorda che «la vita umana, anche nella condizione dolente, è portatrice di una dignità che va sempre rispettata, che non può essere perduta ed il cui rispetto rimane incondizionato. Non esistono infatti condizioni mancando le quali la vita umana smette di essere degnamente tale e perciò può essere soppressa». E «Aiutare il suicida a togliersi la vita è, pertanto, un'oggettiva offesa contro la dignità della persona che lo chiede, anche se si compisse così un suo desiderio».

Sul **gender** «la Chiesa ricorda che la vita umana, in tutte le sue componenti, fisiche e spirituali, è un dono di Dio, che va accolto con gratitudine e posto a servizio del bene. Voler disporre di sé, così come prescrive la teoria del gender, indipendentemente da questa verità basilare della vita umana come dono, non significa altro che cedere all'antichissima tentazione dell'essere umano che si fa Dio ed entrare in concorrenza con il vero Dio dell'amore rivelatosi dal Vangelo». Inoltre, «un secondo rilievo a riguardo della teoria del gender è che essa vuole negare la più grande possibile tra le differenze esistenti tra gli esseri viventi: quella sessuale. Questa differenza fondante è non solo la più grande immaginabile, ma è anche la più bella e la più potente: essa raggiunge, nella coppia uomo-donna, la più ammirevole delle reciprocità ed è così la fonte di quel miracolo che mai smette di sorprenderci che è l'arrivo di nuovi esseri al mondo».



SENZA UN DIRITTO  
ALLA VITA,  
QUALSIASI ALTRO  
DIRITTO  
NON HA SENSO.



## CALENDARIO MAGGIO 2024

- 1 M.** S. Giuseppe Artigiano  
**2 G.** S. Cesare. ORE 17,45 catechesi adulti  
**3 V.** SS. Filippo e Giacomo Apostoli primo Venerdì del mese Comunione agli ammalati Ore 21 Incontro dei genitori dei ragazzi della 1a comunione  
**4 S.** S. Ciriaco  
**5 D. 6a Domenica di Pasqua**  
**6 L.** S. Lucio  
**7 M.** S. Flavia Domitilla  
**8 M.** Madonna di Pompei  
**9 G.** S. Isaia profeta Ore 15,30 Ritiro dei bambini 1a Comunione  
**10 V.** S. Antonino. Ritiro ore 15.30 Ore 21 Incontro dei genitori e ragazzi della 1a Comunione al Duomo  
**11 S.** S. Ignazio Ritiro ore 9,00  
**12 D. Ascensione del Signore** Festa della prima Comunione  
**13 L.** Beata vergine Maria di Fatima  
**14 M.** S. Mattia apostolo  
**15 M.** S. Torquato  
**16 G.** S. Ubaldo ORE 17,45 catechesi adulti  
**17 V.** S. Pasquale Incontro Caritas e Unitalsi ore 17.30  
**18 S.** S. Felice  
**19 D. Pentecoste** Celebrazione Comunitaria dei battesimi al duomo ore 12.  
**20 L.** S. Bernardino da Siena  
**21 M.** S. Cristoforo  
**22 M.** S. Rita da Cascia Ore 11,00 Messa e benedizione delle rose a S. Marco Ore 21 dalla Chiesa di S. Marco Processione in onore di S. Rita  
**23 G.** S. Desiderio ORE 17,45 catechesi adulti  
**24 V.** S. Maria Ausiliatrice  
**25 S.** S. Beda  
**26 D. SS. Trinità** festa dei 25 e 50 Anni di matrimonio ore 11,15 messa al Duomo  
**27 L.** S. Agostino Ore 21 catechesi adulti  
**28 M.** S. Emilio  
**29 M.** S. Massimo  
**30 G.** S. Giovanna d'Arco ORE 17,45 catechesi adulti  
**31 V.** Visitazione della Beata vergine Maria Ore 21 Processione alla Paradisa

26 MAGGIO 2013 FESTA DELLA FAMIGLIA

### FESTA DELLE NOZZE D'ARGENTO E D'ORO

Come ormai è tradizione nella nostra comunità, celebreremo anche quest'anno la festa della Famiglia con la festa delle coppie che celebrano le nozze d'argento e d'oro. La Domenica 26 maggio, nella chiesa del Duomo celebreremo l'Eucarestia per ringraziare il Signore con le coppie della nostra comunità che vorranno partecipare per le ricorrenze dei 25 e 50 anni di matrimonio. Sarà una bellissima occasione per ribadire quanto sia importante la famiglia nella vita della società e della Chiesa, in un tempo in cui questa istituzione è davvero in crisi per motivi ideali e anche economici. Alle coppie interessate ai vari anniversari arriverà a casa una lettera che vuole essere una proposta di partecipazione alla festa pubblica con la messa delle ore 11,15 al Duomo. Anche le altre coppie che hanno celebrato il matrimonio fuori di Caprarola possono partecipare; per tutte le coppie interessate è utile comunicare la propria adesione ai numeri 0761/646048 della parrocchia o al numero di Marina 3891064727. Per coloro che aderiranno sarà necessario soltanto portare le fedeli scambiate 25 o 50 anni fa'. Pregheremo per le coppie che celebrano gli anniversari, ringraziando insieme il Signore del loro amore, pregheremo per i giovani fidanzati che guardano al loro futuro insieme, pregheremo soprattutto per le coppie giovani che tante difficoltà e ostacoli incontrano nella vita matrimoniale e familiare. La famiglia è un bene umano, fondamento dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale. Aiutiamo i giovani nel loro progetto di famiglia e insieme preghiamo Dio perché ci aiuti. Auguri a tutte le coppie che celebrano gli anniversari.

## FAVOLE PER ADULTI

Una volta due grandi amici decisero di attraversare il deserto. Si fidavano l'un l'altro e sentivano di non poter chiedere una compagnia migliore. A causa della stanchezza, però, i due ebbero una divergenza di opinioni. Dal disaccordo passarono a una discussione e da questa a un dibattito acceso. La situazione degenerò al punto che uno degli amici colpì l'altro. Questi si rese su-

### "I due amici"

bito conto dell'errore commesso e gli chiese perdono. Allora, colui che era stato colpito scrisse sulla sabbia: "Il mio miglior amico mi ha colpito". Proseguirono il cammino fino a ritrovarsi in una strana oasi. Non erano ancora entrati quando il terreno iniziò a muoversi. L'amico che era stato colpito iniziò ad affondare. Era una

sorta di palude. Il suo amico si allungò come poté, mettendo a rischio la sua vita, e lo salvò. Proprio allora il ragazzo che era stato colpito e poi salvato scrisse su una pietra: "Il mio migliore amico mi ha salvato la vita". L'altro lo guardava con curiosità, così gli spiegò: "Tra amici le offese vengono messe per iscritto solo affinché le porti via il vento. I favori, invece, vanno incisi profondamente affinché non vengano mai dimenticati".

## Il mese di maggio è il mese di Maria

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Una necessità avvertita con particolare urgenza nel tempo, drammatico, che stiamo vivendo. L'ha sottolineato più volte il Papa che già nella "Lettera" inviata a tutti i fedeli il 25 aprile di tre anni fa evidenziava l'importanza di rivolgersi a Maria nei momenti di difficoltà. Un invito caldo e affettuoso a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa. Lo si



può fare insieme o personalmente, diceva, ma senza mai perdere di vista l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, aggiungeva papa Francesco, "ci renderà ancora più uniti

come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova". Pregheremo la Vergine Santissima in questo mese dedicato a Lei e lo concluderemo con la **Processione in suo onore venerdì 31 maggio alle ore 21 dalla Chiesa della Paradisa**. Sarà un invito per tutti a rendere omaggio alla Madre di Dio e ad invocarla per la pace nel mondo, messa in grande difficoltà in questo tempo. Che Maria ci liberi da ogni male Lui che è madre nostra e tutta l'umanità.

### 12 Maggio: festa della Prima Comunione per i nostri ragazzi

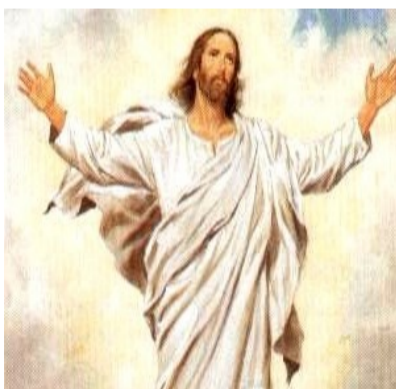
Il mese di maggio è il mese delle Prime Comunioni, il sacramento che accoglie a pieno titolo i bambini nella comunità e che – in un inconsueto incontro tra sacro e profano – regala alle famiglie momenti di festa e di unione. In realtà, il Sacramento dell'Eucarestia è tra i più importanti e simbolici della nostra fede cristiana, istituito da Cristo durante l'Ultima Cena, quan-

do distribuì ai discepoli riuniti a tavola il pane e il vino come il suo corpo e il suo sangue, offerti per la salvezza di tutti gli uomini.

Ed è questo che accade ogni volta durante la Santa Messa: il pane e il vino, per opera dello Spirito Santo, diventano realmente il corpo e il sangue di Cristo. Con la Prima Co-

munioni, i ragazzi accompagnati dalle famiglie per la prima volta, ricevono il Signore per un autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza cristiana. Per i nostri ragazzi il giorno del loro primo incontro con Gesù sarà **la domenica 12 maggio alle ore 11,15 nella chiesa del Duomo**

### FESTA DELL'ASCENSIONE E DELLA PENTECOSTE

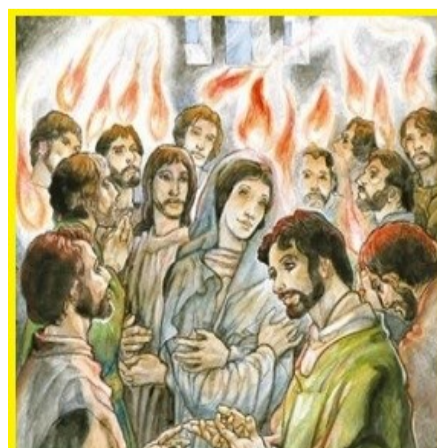


Domenica 12 maggio è la festa dell'**Ascensione** di Gesù al cielo: ritornando nella gloria del Padre Gesù ci indica il traguardo per tutti noi e invia gli apostoli e tutti noi in mezzo agli uomini per annunciare il vangelo e donare la salvezza. In questa domenica i ragazzi della 5a elementare riceveranno Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia, la Prima Comunione. Preghiamo per loro e le loro famiglie.

La domenica successiva il 19 maggio sarà per tutta la chiesa la festa davvero importante della **Pentecoste**. È la festa del dono dello Spirito Santo sugli Apostoli e la nascita della chiesa come comunità radunata nel nome del Signore. Pentecoste significa 50, cinquanta giorni dopo la pasqua, festa degli antichi ebrei del raccolto del grano: in quel giorno per gli apostoli si realizzò la promessa fatta da Gesù nell'ultima cena del Dono dello Spirito che sarebbe sceso su di loro. Con la forza e la po-

tenza dello Spirito, manifestatosi sotto forma di vento e di fuoco, Pietro e gli altri iniziarono a proclamare a tutti la Buona Notizia della resurrezione di Gesù anche a costo di persecuzioni.

Nel giorno di Pentecoste nasce la chiesa poiché proprio in quel giorno per la predicazione dei 12 molte persone aderiscono alla fede chiedendo il sacramento del battesimo. L'annuncio del vangelo da quel giorno andò oltre i confini della Palestina. Si realizzava così il comando di Gesù agli apostoli: "Andate in tutto il mondo, annunciate il Vangelo ad ogni creatura, battezzate nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Ed è lo stesso Spirito che guida oggi la Chiesa e ciascun cristiano nel cammino della fede, quello Spirito ricevuto nel battesimo, nei vari sacramenti ed in particolare nella Cresima.



### 22 Maggio FESTA DI S, RITA DA CASCIA



Il 22 maggio celebreremo la festa di S. Rita da Cascia nella chiesa di S. Marco. Come da manifesto che potrete trovare nelle chiese, nei tre giorni precedenti celebreremo l'Eucarestia nella chiesa di S. Marco nel pomeriggio alle ore 17,00 e per questo non sarà celebrata la messa al Duomo in quei giorni. **Il 22 maggio alle ore 11,00 Celebreremo l'eucarestia con la supplica a S. Rita e la benedizione delle Rose. In serata alle 22 dalla chiesa di S. Marco si svolgerà la processione in suo onore.** S. Rita è per tutti noi un grande esempio: donna, sposa e madre si è dedicata al bene della sua famiglia e dopo l'uccisione del marito magistrato ha chiesto a Dio che prendesse con sé i suoi 2 figli pur di non vederli diventare assassini nella vendetta per l'uccisione del padre. Rimasta da sola ha chiesto al papa di entrare in clausura per donare tutta la sua vita a Dio nella preghiera e nella penitenza.